



Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur

Scuola Paritaria Dec. Ass. Reg. P.I. 09.05.2002

C.F./P.I. Registro Imprese 00438830077 Iscritta al n° 44113 R.E.A.

Sede operativa: Via Circonvallazione, 110 Courmayeur

Tel 0165/846773—Fax 0165/846478 www.liceocourmayeur.it Email: segreteria@liceocourmayeur.it


Sede legale: Via Festaz, 47 111100 Aosta Tel. 0165/43294- Fax 0165/34424



PIANO BIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2016-2017

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1.	PRESENTAZIONE GENERALE	3
1.1	Gli obiettivi dell'istituto	
1.2	Contesto culturale , economico e sociale di riferimento	
1.3	Piano di miglioramento	
2.	IL LICEO	5
2.1	Dati sull'Istituto	
2.2	Struttura	
2.3	Quadro orario delle materie	
2.4	Organigramma	
3.	AREA DELLA DIDATTICA	9
3.1	Nota introduttiva alle  Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento	
3.2	Comunicazioni scuola-famiglia	
3.3	Orario scolastico	
3.4	Verifiche, valutazione e relativi criteri	
3.5	Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico / Formativo	
4.	AREA DELLE RISORSE	24
4.1	Finanziarie - Istituzionali - Di sistema	
5.	PROGETTI SPECIFICI	26
5.1	Atleti e Classes de neige	
5.2	Esabac	
5.3	Clil	
5.4	Orientamento	
5.5	Erasmus+	
5.6	Lingue europee	
6.	ALTRI PROGETTI	33
6.1	Progetto "Crèche Cécile Leonard" di Courmayeur	
6.2	Mostra Laboratorio	
6.3	Progetti Educazione alla salute	
7.	ANDAMENTO RISULTATI	35
7.1	Esiti scrutini finali a.s.2015/2016	
7.2	Esiti esami di stato dall'a.s. 2008/2009	

1. PRESENTAZIONE GENERALE

1.1 Gli obiettivi dell'istituto

Il Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto è pensato a partire dalle Indicazioni nazionali riguardo gli obiettivi specifici di apprendimento.

Sulla base del Profilo e delle Indicazioni, i docenti del nostro Istituto costruiscono i propri percorsi didattici affinché gli studenti raggiungano gli obiettivi di apprendimento previsti e maturino le competenze proprie dell'istruzione liceale.

Oltre a sostenere il recupero dell'eventuale insuccesso scolastico, il nostro Istituto potenzia le eccellenze, anche attraverso l'acquisizione di certificazioni esterne in campo linguistico e informatico, riconosciute dalle Facoltà Universitarie ai fini dell'acquisizione di crediti.

La Fondazione Liceo Linguistico di Courmayeur si propone di operare scelte educative che riescano ad accrescere negli studenti la consapevolezza di essere parte integrante di una collettività e di insegnare loro ad accettare le regole che ne sono a fondamento, favorendo l'acquisizione di una mentalità aperta e flessibile.

Il fine ultimo è quello di far maturare agli alunni la conoscenza di sé e il desiderio di migliorarsi e di consentire l'acquisizione di abilità e competenze specifiche, spendibili nel mondo del lavoro e -più in generale- una cultura di base che consenta un'autonoma crescita personale e una responsabile, nonché lineare, prosecuzione degli studi.

L'intero corpo docenti, ogni anno, si impegna altresì a suscitare negli studenti il desiderio di apprendere e di sapere, a far emergere e potenziare le loro capacità, ad abituarli progressivamente all'uso critico delle loro facoltà di giudizio e a garantire una formazione culturale solida in vista del proseguimento degli studi universitari.

La Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur -attraverso la promozione del desiderio di crescita e miglioramento- ha sviluppato un aspetto di eccellenza e fornisce ormai da anni un servizio di massima professionalità.

Non da ultimo, gli insegnanti della nostra istituzione dispongono degli strumenti e della formazione necessaria per individuare e comunicare alle famiglie ogni eventuale elemento che possa denotare la presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. A tal proposito, il nostro Liceo prevede la possibilità programmare delle attività mirate e individualizzate per alunni in difficoltà e/o con sospetto di DSA/BES.

1.2 Contesto culturale, economico e sociale di riferimento

Il nostro Istituto si colloca e opera in un'area montana all'interno della Comunità della Valdigne, in cui non sono presenti altre Scuole Superiori. Molte di queste sono, infatti, site nel capoluogo regionale, che dista da Courmayeur all'incirca quaranta chilometri.

Il contesto socio-ambientale in cui la nostra scuola è inserita è quindi costituito da una vasta zona geografica con alcune specifiche caratteristiche montane: numerosi insediamenti, frazionati sul territorio, ciascuno dei quali annovera un numero di abitanti non eccessivamente elevato, ma con un buono sviluppo demografico, discrete disponibilità economiche mediamente diffuse e conseguente presenza di adolescenti con notevoli aspettative di scolarità. Ne è derivata l'esigenza reale di avere, in una località facilmente accessibile per l'agibilità delle vie di comunicazione e adeguatamente servita da mezzi di trasporto pubblici, un Istituto Scolastico Superiore.

La risposta è venuta dapprima, precisamente nel 1977, grazie ad un'iniziativa privata, ma dal 1983 il Liceo Linguistico è stato legalmente riconosciuto, grazie alle caratteristiche di stabilità e di conformità alla normativa vigente. Dal 1993, con L.R. n. 56, l'Amministrazione Regionale, "riconoscendo la funzione sociale ed educativa svolta dal Liceo Linguistico di Courmayeur", ha anche previsto un parziale finanziamento dell'Istituzione.

Dall'anno 2002, con Decreto del 09.05.2002 dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e Cultura, il Liceo è stato dichiarato Scuola Paritaria a tutti gli effetti e se ne sono così rafforzati il ruolo e la posizione in seno al sistema scolastico regionale.

Dal 2 gennaio 2013 il Liceo Linguistico di Courmayeur ha cambiato la sua ragione sociale, diventando Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur e consolidando, in questo modo, la sua posizione nel panorama scolastico valdostano.

1.3 Piano di miglioramento

Il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto ha identificato alcune priorità da perseguire in questo biennio; ed ha anche ideato delle schede di valutazione, col fine di verificare quanto i singoli docenti svolgono per migliorare l'offerta formativa all'interno delle seguenti priorità scelte:

aree di approfondimento

competenze linguistiche

internazionalità

bes

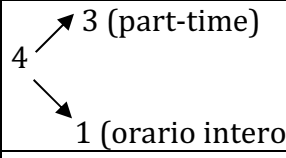
atleti

Ogni docente, oltre alla normale programmazione, dovrà dare il suo apporto nelle due aree di approfondimento, denominate Scienze dello Sport e Scienze del turismo, curvando la propria programmazione in vista di stages osservativi e operativi. Dovrà collaborare nell'accrescere le competenze linguistiche dei ragazzi, partecipare o collaborare nell'attivazione dei progetti Erasmus + o degli scambi linguistici; porre particolare attenzione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, ponendo rilevanza all'insegnamento delle lingue straniere in ragazzi con dsa, e collaborando per l'inserimento nel gruppo classe e nel contesto scuola dei ragazzi con PEI. Una particolare attenzione dovrà essere data anche agli studenti atleti e alla conciliazione tra una pratica sportiva agonistica di alto livello ed una preparazione liceale.

Il lavoro dei docenti sarà valutato grazie a delle schede elaborate del Comitato di Valutazione, allegate al presente PBOF.

2. IL LICEO

2.1 Dati sull'Istituto

Numero Classi	5
Numero alunni	102
Numero Docenti	20
Numero addetti segreteria	4  3 (part-time) 1 (orario intero)
Numero ausiliari	2

2.2 Struttura

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 le classi I^A, II^A, e III^A, IV^A, V^A, seguiranno la struttura delineata dall'ultima riforma:

- PRIMO BIENNIO
- SECONDO BIENNIO
- QUINTO ANNO

2.3 Quadro orario delle materie

	I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	2	2	
Lingua e cultura straniera - Inglese*	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - Tedesco/ Spagnolo/ Russo**	4	4	4	4	4
Histoire et Géographie	4	4			
Diritto ed Economia	2	2			
Histoire			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o disc.alter.	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	33	33	32

* compresa un'ora settimanale di conversazione con il docente madrelingua inglese

** compresa un'ora settimanale di conversazione con il docente madrelingua. A partire dall'a.s. 2014/2015 gli alunni iscritti alla classe 1A potranno scegliere come seconda lingua tra tedesco e russo, a partire dall'a.s. 2016/2017 gli alunni iscritti alla classe 1A potranno scegliere come seconda lingua tra tedesco, russo e spagnolo

*** compresa un'ora settimanale di compresenza con il docente madrelingua inglese (CLIL)

2.4 Organigramma

Consiglio di Amministrazione	Prof.ssa GERLI Elisabetta Prof.ssa COURMOZ Susanna Prof.ssa BIELER Norina
Coordinatore Attività Educative e Didattiche	Prof. COSSARD Franco
Responsabile Sicurezza	Ing. COUT Diana

INCARICO	MANSIONI	PROFESSORE
Vice	Assenze, ingressi, giustifiche e ritardi, sostituire il Coordinatore in sua assenza	Revel
Aree di approfondimento	Scienze del turismo: organizzazione degli stages osservativi e operativi, stipula delle convenzioni, ricerca tutor, tenuta registri presenze e monte ore alunni, concordare le lezioni specifiche e la curvatura programmi. Tenere contatti con tutor aziendali, gestire la valutazione dell'esperienza sia dal punto di vista scolastico, che dell'azienda, che dello stagista.	Courthoud
	Scienze dello sport: organizzazione degli stages osservativi e operativi, stipula delle convenzioni, ricerca tutor, tenuta registri presenze e monte ore alunni, concordare le lezioni specifiche e la curvatura programmi. Tenere contatti con tutor aziendali, gestire la valutazione dell'esperienza sia dal punto di vista scolastico, che dell'azienda, che dello stagista.	Mareliati
Atleti 3.0	Concordare il calendario, gestire elenco categorie e allenatori, comunicazione con le famiglie e i gruppi sportivi. Gestire assenze e recupero negli sportelli pomeridiani. Contattare sci club e gestire pagellini valutativi per gli atleti.	Mareliati
Esabac	Partecipa alle riunioni dei referenti, si tiene aggiornato sulla normativa, prevede le simulazioni, si aggiorna sui libri di testo. Collabora con i colleghi per eventuali interventi multidisciplinari.	Jacquemod (Gadin) Simonato

Clil	Partecipa alle riunioni dei referenti, si tiene aggiornato sulla normativa, si aggiorna sui libri di testo. Collabora con i colleghi per eventuali interventi multidisciplinari.	Revel
Erasmus +	Partecipa alle riunioni, si tiene aggiornato sulla normativa, collabora con la segreteria, Progetta, Coordina, sceglie in collaborazione con il Preside Docenti e Tutor, rendiconta	Crawford
Verbali	Verifica che tutti i verbali siano stati consegnati, sollecita i colleghi, rilegge e corregge i verbali, controlla date e firme	Courthoud
PAI GLI DSA e BES	Partecipa alle riunioni, si tiene aggiornato sulla normativa, organizza incontri con le famiglie, con cui tiene i contatti, aiuta gli alunni ad effettuare le mappe	Seif DSA Pizzato Courthoud BES e PAI
Certilingua	Compila la documentazione, sceglie i candidati, li aiuta a compilare i moduli, e le relazioni trasmette la documentazione agli uffici competenti e controlla le scadenze	Crawford Yutzvikova Peregrin
Orientamento	Organizza le giornate di orientamento in uscita e in ingresso, collabora con l'ufficio stampa, aggiorna i dépliant	Ramillo
Ed. Salute	Organizza le giornate di ed. alla salute, sceglie tra i progetti giunti alla scuola	Simonato
Cittadinanza e Costituzione	Organizza e valuta i progetti inerenti la disciplina trasversale cittadinanza e costituzione. Collabora con i colleghi nell'elaborazione di progetti multidisciplinari	
Referente Scienze	Organizza i laboratori con le scuole medie e le giornate degli stage delle eccellenze. Organizza eventuali visite allo Science centre di Aosta	Cacciafesta
Uscite didattiche	Organizza le uscite didattiche	Colosso Peregrin Rubio
Ufficio Stampa e social	Organizza e gestisce con i ragazzi un ufficio stampa, gestisce le pagine social del liceo, crea la pagina instagram, e twitter	Courthoud Simonato
Sito Internet	Gestisce e aggiorna il sito della scuola, collabora con l'ufficio stampa	

Biblioteca	Cataloga, gestisce i libri della biblioteca, collabora con la segreteria nella realizzazione dell'inventario e la gestione dei prestiti	Pizzato Persico
Consiglio della Scuola	Partecipa alle riunioni programmatiche del Consiglio	Mareliati, Crawford, Ferrero, Simonato
Consiglio dei Garanti	Interviene in caso di sospensioni	Pizzato Revel

3. AREA DELLA DIDATTICA

3.1 Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

Le Indicazioni nazionali e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Si è scelto di orientare la stesura delle Indicazioni secondo un modello scevro da tecnicismi inutili e accessibile all'intera comunità scolastica. Per ogni disciplina sono state definite delle linee generali che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso; seguono gli obiettivi specifici di apprendimento articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e al quinto anno. La scelta di evidenziare le competenze attese all'interno delle linee generali di ogni disciplina e di individuare obiettivi specifici di apprendimento, sintesi di tutti gli aspetti che entrano coinvolti dall'acquisizione delle competenze stesse si colloca in continuità con le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo attualmente in vigore. Gli obiettivi previsti per la fine del primo biennio di ciascun liceo includono i requisiti necessari per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione¹.

I contenuti degli Assi culturali previsti dall'allegato al relativo Decreto ministeriale, infatti, rappresentano un opportuno tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (comprendendo peraltro anche "conoscenze e abilità" da acquisire al termine del primo ciclo

¹ Decreto 22 Agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 2 comma 4 del Regolamento dei licei: "Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3 nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento".

di istruzione², secondo le relative Indicazioni vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno “zoccolo di saperi e competenze” comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell’istruzione e formazione professionale. Uno “zoccolo comune”, dunque, da integrare e declinare a seconda delle specificità dei percorsi. Fermo restando quanto definito dalla norma primaria in ordine all’elevamento dell’obbligo, sia pure nell’ambito del più ampio assolvimento del “diritto all’istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età”³, occorre sottolineare che si tratta di un provvedimento da aggiornare, nei suoi allegati, al termine della revisione degli ordinamenti scolastici⁴ e delle relative Indicazioni.

E’ stato compiuto, nel contempo, un decisivo passo verso il superamento della tradizionale configurazione “a canne d’organo” del secondo ciclo dell’istruzione. Ciò è avvenuto attraverso un puntuale raccordo con le Linee guida dell’Istruzione tecnica e professionale, che ha portato all’individuazione di alcune discipline cardine (la lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la storia, le scienze) e di alcuni nuclei comuni, relativi soprattutto, ma non solo, al primo biennio. Essi, pur nella diversità di impostazione connessa allo “statuto” dei diversi percorsi, trovano punti di identità e contatto funzionali a garantire il raggiungimento da parte degli studenti di alcune conoscenze e competenze comuni (nonché gli strumenti culturali utili a esercitare la propria cittadinanza, ad accedere all’istruzione superiore, a poter continuare ad apprendere lungo l’intero arco della propria vita) e di favorire l’eventuale riorientamento e passaggio da un percorso all’altro, ai fini della lotta alla dispersione scolastica e del successo formativo. Tale passaggio, impossibile da improntare a troppi facili automatismi, non è infatti mai da considerarsi scontato nella positività dei suoi esiti. Esso, tuttavia, risulta effettivamente possibile attraverso l’individuazione di nuclei comuni di conoscenze e competenze da riutilizzare e arricchire nell’eventuale nuovo percorso intrapreso.

Il rapporto tra il Profilo educativo culturale e professionale dello studente e le Indicazioni nazionali^[1]

Le Indicazioni nazionali sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della “società della conoscenza”, dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati⁵; si è così potuto stabilire di volta in

² Solo per fare alcuni esempi relativi all’asse dei linguaggi: “Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale” – lingua straniera o l’uso dei dizionari o il “comprendere il messaggio contenuto in un testo orale” sono obiettivi che devono essere raggiunti già alla fine del primo ciclo di istruzione.

³ Legge 28 marzo 2003, n. 53, articolo 2 comma c.^[2] ⁴ Così il parere espresso dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione nella sua adunanza del 26 giugno 2007 avente all’ordine del giorno “Parere sullo schema di regolamento concernente l’elevamento dell’obbligo di istruzione – articolo 1, comma 622, della legge n. 296/06” che cita “i chiarimenti adottati dal Vice Ministro on. Mariangela Bastico che, prima nell’audizione del 5 giugno u.s. e, successivamente, con una nota a sua firma, ha precisato che ‘il regolamento è adottato in via transitoria’ e che i percorsi di studio ‘non subiscono, in questa fase, alcun mutamento né negli ordinamenti, né nei curricoli’”.

⁴ Così il parere espresso dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione nella sua adunanza del 26 giugno 2007 avente all’ordine del giorno “Parere sullo schema di regolamento concernente l’elevamento dell’obbligo di istruzione – articolo 1, comma 622, della legge n. 296/06” che cita “i chiarimenti adottati dal Vice Ministro on. Mariangela Bastico che, prima nell’audizione del 5 giugno u.s. e, successivamente, con una nota a sua firma, ha precisato che ‘il regolamento è adottato in via transitoria’ e che i percorsi di studio ‘non subiscono, in questa fase, alcun mutamento né negli ordinamenti, né nei curricoli’”.

⁵ Si tratta delle rilevazioni OCSE PISA (competenze in lettura, matematica e scienze per i quindicenni); IEA TIMSS ADVANCED (matematica e scienze all’ultimo anno delle superiori), INVALSI (prova

volta le possibili connessioni interdisciplinari, elencare i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina e cercare di intervenire sulle lacune denunciate dalle rilevazioni sugli apprendimenti nonché dalle rilevazioni sulle conoscenze in ingresso delle matricole compiute dalle università e sui livelli attesi, in ingresso, dalle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Proprio a quest'ultimo aspetto è stata dedicata una particolare cura, anche attraverso il coinvolgimento delle conferenze dei Presidi delle facoltà e di personalità del mondo accademico e culturale, considerato che lo sbocco naturale (anche se non esclusivo) di uno studente liceale è proprio negli studi superiori e che il raggiungimento di una solida base di conoscenze e competenze, al di là dal valore legale del titolo di studio, è requisito indispensabile non solo per raggiungere le "competenze chiave di cittadinanza", ma soprattutto per garantirsi la possibilità effettiva di proseguire proficuamente il proprio percorso di istruzione.

Detta scelta, del resto, era stata compiuta già nel Profilo educativo culturale e professionale dello studente (allegato A al Regolamento dei licei), che costituisce l'ideale e imprescindibile preambolo alle presenti Indicazioni ed in cui sono recepite pienamente le Raccomandazioni di Lisbona per l'apprendimento permanente e il Regolamento sull'obbligo di istruzione. Il Profilo chiama innanzitutto in causa "il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca". Si tratta di aspetti puntualmente richiamati nel testo delle Indicazioni, che sottolineano, innovandoli, i capisaldi della tradizione degli studi liceali.

Il Profilo indica inoltre i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica⁶; logico-argomentativa⁷; linguistica e comunicativa⁸; storico

nazionale di italiano e di matematica nell'esame di stato al termine del primo ciclo, rilevazioni degli apprendimenti in italiano e matematica in II e V primaria).

⁶ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

⁷ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

⁸ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

umanistica⁹; scientifica, matematica e tecnologica¹⁰) e, infine, descrive i risultati peculiari a ciascun percorso liceale. Si tratta in parte di risultati trasversali, cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa. Costituiscono dunque gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti previsti dal Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei: la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche; l'eventuale costituzione dei dipartimenti e del comitato scientifico; l'attivazione di attività e insegnamenti facoltativi; i percorsi attivabili a partire dal secondo biennio "anche d'intesa con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori", finalizzati "all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro", approfondimento che può essere realizzato anche "nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio"¹¹.

Come recita appunto il Profilo, sono decisive "ai fini del successo formativo la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano

⁹ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

¹⁰ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

¹¹ Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", articolo 2, comma 7 e articolo 10.

dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti”.

Obiettivi, competenze e autonomia didattica.

L'articolazione delle Indicazioni per materie di studio mira ad evidenziare come ciascuna disciplina -con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio- concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari, di contro alla tesi che l'individuazione, peraltro sempre nomenclatoria, di astratte competenze trasversali possa rendere irrilevanti i contenuti di apprendimento¹². I due paragrafi su cui sono costruite le Indicazioni (competenze attese al termine del percorso e obiettivi specifici in itinere finalizzati al loro raggiungimento) chiariscono la relazione che deve correre tra contenuti e competenze disciplinari.^[SEP]

Va da sé, naturalmente, che competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) non sono certo escluse dal processo, ma ne costituiscono un esito indiretto, il cui conseguimento dipende dalla qualità del processo stesso attuato nelle istituzioni scolastiche.

Nella scheda per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo (Decreto Ministeriale n.9, 27 gennaio 2010), si chiede, infatti, di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali, ma non sulle competenze di cittadinanza (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere i problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione).

Ciò vale anche per due altri ambiti, sui quali appare opportuno soffermarsi. L'acquisizione delle competenze digitali, come peraltro sottolineato dal Profilo è, certo, tema sviluppato nel primo biennio di ciascun percorso all'interno della disciplina Matematica. È, al contempo, frutto del lavoro “sul campo” in tutte le discipline. L'utilizzo delle TIC, infatti, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti.^[SEP]

L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nell'ambito dei percorsi che prevedono l'insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, “Cittadinanza e Costituzione” è affidata). In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente¹³, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In

¹² La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, definisce la competenza quale “Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” ^[SEP]

¹³ articolo 7 comma 1 del Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”, in particolare l'articolo 7 comma 1: “La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni” Appunto il decreto 249/1998, lo Statuto delle

terzo luogo, è l'autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo¹⁴.

Le Indicazioni sono altresì ancorate ai seguenti criteri costitutivi.

1. L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili. Intorno ad essi, il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché lo possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità, lasciando nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e, tutta intera, la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche. Ciò ha comportato la rinuncia ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali.
2. La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.
3. L'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Se progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie sarà compito della programmazione collegiale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, le Indicazioni sottolineano tuttavia i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.
4. La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi ed argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le Indicazioni propongono come obiettivo di tutti.
5. La possibilità di essere periodicamente riviste e adattate, alla luce dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento dei Licei¹⁵

studentesse e degli studenti della scuola secondaria, agli articoli 1 (Vita della comunità scolastica), 2 (Diritti), 3 (Doveri) e Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità) costituisce un'utile riferimento al fine non solo dell'esercizio della cittadinanza all'interno delle istituzioni scolastiche, ma alla maturazione dello studente.

¹⁴ Così stabilisce il Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Mariastella Gelmini il 4 marzo del 2009.

¹⁵ Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", "articolo 12 (Monitoraggio e valutazione di sistema): 1. I percorsi dei licei sono oggetto di costante monitoraggio e valutazione. A tal fine, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS) e dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI). 2. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei nonché le Indicazioni di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a) sono aggiornati periodicamente in

Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico. Ciò significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione e negare diritto di cittadinanza, in questo delicatissimo ambito, a qualunque tentativo di prescrittismo. La libertà del docente dunque si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente degli strumenti culturali e metodologici indispensabili per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

relazione agli sviluppi culturali emergenti nonché alle esigenze espresse dalle università, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e dal mondo del lavoro e delle professioni. 3. Il raggiungimento, da parte degli studenti, degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a) è oggetto di valutazione periodica da parte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Lo stesso Istituto cura la pubblicazione degli esiti della valutazione. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ogni tre anni presenta al Parlamento un rapporto avente ad oggetto i risultati del monitoraggio e della valutazione”.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica



- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del lustro liceale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione secondaria, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali,  cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di  contatto e di scambio.

3.2 *Comunicazioni scuola-famiglia*

Dall'anno scolastico 2012/13 il sistema di registrazione e comunicazione dei dati è totalmente informatizzato e ciascun docente ha in dotazione un tablet, da utilizzare con l'integrazione delle LIM poste in ogni classe. È assicurata una comunicazione continua tra la scuola e la famiglia attraverso il costante aggiornamento del registro elettronico <https://web.spaggiari.eu>, che consente di gestire tutti gli aspetti relativi all'amministrazione da parte della segreteria e offre numerosi servizi agli studenti e ai genitori.

Nel registro elettronico sono contenute le indicazioni complete e quotidianamente aggiornate su quanto si è verificato nel corso delle lezioni, con la possibilità di scaricare i documenti (audio, video, documenti di testo, fogli di calcolo) trattati in classe. Sono inoltre riepilogati i voti suddivisi per materia, il totale delle assenze e il dettaglio di ogni specifica assenza.

Inoltre è possibile caricare materiale didattico nell'applicazione Dropbox.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 è stato attivato il servizio di badge e totem all'ingresso della scuola per meglio controllare presenze e assenze all'interno della scuola.

3.3 *Orario scolastico*

Il Collegio Docenti ha confermato l'adozione di un orario settimanale di lezione che prevede lo svolgimento dell'attività didattica distribuita come segue:

- lunedì nove moduli distribuiti in sei moduli mattutini e tre moduli pomeridiani,
- dal martedì al giovedì sei moduli antimeridiani
- venerdì cinque moduli antimeridiani per il primo biennio ed il quinto anno e sei moduli per il secondo biennio.

La deliberazione del collegio docenti di distribuire l'orario su cinque giorni, lasciando il sabato libero deriva, fra le altre motivazioni, anche dalla necessità di assicurare agli studenti atleti di non perdere ore di lezione a scuola, considerato che spesso i ragazzi sono impegnati in allenamenti e competizioni proprio nella giornata del sabato.

Per il primo biennio e il quinto anno l'orario complessivo delle lezioni consta di 32 moduli settimanali della durata di 50 minuti. Per il secondo biennio l'orario è invece distribuito su 33 moduli settimanali.

Si tengono naturalmente presenti gli orari dei pullman di linea normalmente utilizzati dagli alunni.

3.4 *Verifiche, valutazione e relativi criteri*

Come espresso nel DM n.89 del 18/10/2012 il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Il Liceo adotterà pertanto modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità del Liceo anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

La verifica si propone di stabilire in quale misura, in seguito all'interazione insegnante-alunno, siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

Una ricerca preliminare, effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante test d'ingresso, potrà permettere di accertare, nei confronti degli allievi, sia i rispettivi livelli di partenza in campo conoscitivo, sia il possesso di particolari potenzialità.

Considerato che, in prosieguo, gli aspetti da evidenziare sono molteplici, anche se ciascuno di essi dovrà contribuire ad un'unica valutazione globale, gli strumenti per le verifiche successive sono di diverso tipo e valenza, in modo da individuare le diverse inclinazioni e la specifica preparazione dello studente, nonché il perseguimento degli obiettivi.

- Il tradizionale colloquio alunno/docente - o interrogazione - che, non solo costituisce elemento di valutazione, ma consente anche di fare acquisire all'Allievo una forma espositiva corretta e sciolta.

- Le lezioni dialogate e le discussioni, che permettono di far emergere, tramite gli interventi degli alunni, sia la loro crescita culturale, sia i livelli di comprensione, di intuizione e di capacità dialettiche e critiche.

- Le esposizioni alla classe - relazioni o exposés - da parte di singoli studenti, di specifici argomenti loro affidati, in forma di relazione scritta e/o di esposizione orale, che offrono al Docente la possibilità di accertarne l'autonoma capacità di organizzazione e di approfondimento.

- Le prove scritte, in forma di elaborato complesso - secondo le tipologie tradizionali e quelle recentemente proposte dal Ministero per l'Esame di Stato - che rimangono di fondamentale importanza per valutare, oltre alla forma espressiva, anche la capacità di inquadrare i problemi, di adeguarsi alla richiesta e di costruire un percorso logico articolato.

- Le prove scritte, in forma di questionari o test a diversa struttura - suggerite anche dalle indicazioni Ministeriali per la Terza Prova dell'Esame di Stato - che forniscono un rapido riscontro del grado di assimilazione di segmenti di programma da parte dell'alunno e della classe e sono misurabili con un buon grado di oggettività, anche se non appaiono adatte a evidenziare capacità di esposizione.

- Le esercitazioni pratiche al computer che, utilizzate sia nella specifica disciplina di Informatica, sia in altre discipline coinvolte, permettono di addestrare l'alunno all'uso di strumenti e di software, nonché di realizzare attività pluridisciplinari fra alcune materie: Lingue Straniere, Diritto, Economia, Matematica, Scienze, Storia, Informatica, Storia dell'Arte, Scienze della Natura. .

- Anche l'esame delle relazioni scritte preparate autonomamente dagli studenti su temi loro indicati permette di completare un'approfondita analisi valutativa del singolo.

Da questo quadro complessivo di prove scaturisce la valutazione globale degli Allievi, che deve essere alla fine unitaria e tradursi in un voto unico, anche se formalmente suddivisa, nel corso dell'anno, tra prove scritte, orali e pratiche.

Il numero e la consistenza delle varie prove somministrate è variabile in rapporto al tipo di disciplina ed alla metodologia seguita dal Docente.

Ciascun Insegnante indicherà pertanto nei propri programmi anche gli strumenti di valutazione scelti per l'attribuzione dei voti periodici e finali nelle varie discipline.

I Docenti hanno peraltro concordato alcuni indicatori e descrittori comuni, da utilizzare per definire i livelli raggiunti.

Criteri adottati

Al fine di presentare la situazione dello studente nel modo più chiaro e uniforme possibile, si ritiene inoltre che la tavola sinottica individuale del profitto e dei crediti (Tabella 1) possa offrire un quadro nel contempo analitico e sintetico dell'andamento dell'alunno e dei criteri usati.

Le voci previste sono:

- a) Conoscenze, competenze e abilità (per le quali si utilizzano appositi numeri indici, secondo una scala da uno a dieci, usando 1 per il valore minimo e 10 per il valore massimo)
- b) Profitto finale (si riportano i voti assegnati in sede di scrutinio finale)
- c) Interesse, impegno e assiduità alle lezioni (si utilizzano numeri indici secondo i valori come sopra indicati)
- d) Eventuali attività extra scolastiche, rilevanti ai fini del credito formativo
- e) Altri elementi utili e funzionali a specifici aspetti

Voto unico

Il Liceo ha deliberato che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde, terze e quarte la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Tabella 1- INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE
(griglia analitica di corrispondenza)

Voto /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	Complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

3.5 Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico / Formativo

I punteggi del credito scolastico sono attribuiti sulla base delle tabelle allegate al D.M. n.99 del 16 dicembre 2009.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico, sulla base della tabella A, allegata al D.M. n. 99/2009, e della nota in calce alla medesima. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto.

Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica. Detti docenti si esprimono sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività.

Tabella A

Media dei voti	Credito scolastico - PUNTI		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Sempre ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'ambito di una determinata banda di oscillazione, il consiglio di classe tiene conto anche dell'interesse manifestato e del profitto raggiunto dagli alunni che hanno seguito, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica, attività di studio individuale, traendone un arricchimento culturale o disciplinare specifico, certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dall'istituzione scolastica medesima

La valutazione relativa al comportamento concorre dall'anno scolastico 2008/2009 alla determinazione dei crediti scolastici.

Inoltre i singoli Consigli di Classe per valutare il credito formativo attenendosi alle indicazioni Ministeriali, valorizzano:

- le esperienze coerenti con il tipo di corso seguito e con eventuali Progetti speciali della Scuola;
- le esperienze acquisite in ambiti e settori della società civile legati ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, attestate da agenzie esterne alla Scuola;
- le attività complementari ed extrascolastiche integrative, considerate rilevanti ai fini del credito formativo.

Il Collegio Docenti, al fine di attribuire il punteggio adeguato alla qualità e al valore formativo dell'esperienza e di assicurare omogeneità nelle decisioni, intende valutare con attenzione tutta la documentazione prodotta, verificandone la provenienza da Enti, Associazioni, Istituzioni riconosciute presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera o esercitato l'attività sportiva.

I punteggi parziali da attribuire alle singole attività effettuate dagli Studenti e rilevanti ai fini del riconoscimento e della valutazione dei Crediti Formativi, sono riportati sulla seguente tabella:

Attività	Punteggio
Stage di Lingua frequentato all'Estero, con Attestato	0,50
Partecipazione agli esami di lingua inglese P.E.T. e F.C.E. (non attribuito in caso di superamento dell'esame)	0,25
Superamento esame di Lingua Inglese P.E.T.	0,50
Superamento esame di Lingua Inglese F.C.E.	1
Partecipazione all'esame di lingua tedesca Fit in Deutsch 2 o Zertifikat Deutsch (non attribuito in caso di superamento dell'esame)	0,25
Superamento esame di lingua tedesca Fit in Deutsch 2	0,50
Superamento esame di lingua tedesca Zertifikat Deutsch	1
Superamento esame di lingua francese DALF	1
Partecipazione a conferenze, rappresentazioni teatrali e iniziative culturali in genere, effettuata fuori dall'orario scolastico	per ogni presenza 0,125
Attività lavorativa estiva documentata	0,50
Attività lavorativa estiva documentata, coerente con l'indirizzo di studio seguito	0,75
Attività culturali, sociali e/o di volontariato regolarmente documentate, in relazione all'entità ed all'assiduità dell'impegno	da 0,50 a 1
Attività sportive agonistiche regolarmente documentate, in relazione all'entità ed all'assiduità dell'impegno	da 0,50 a 1
Partecipazione a iniziative scolastiche organizzate al di fuori dell'orario di lezione (es. realizzazione e recitazione di spettacolo teatrale, ecc.) in relazione all'entità ed all'assiduità dell'impegno	0,50 a 1
Corsi con Diplomi finali o con superamento di Esami intermedi di sbarramento (es. Maestro di Sci, Conservatorio ...) in relazione all'entità ed all'assiduità dell'impegno	da 0,75 a 1
Superamento modulo ECDL	Per ogni modulo 0,15
Conseguimento patente ECDL	1
Corso di lingua organizzato dalla scuola	1
Laboratori di eccellenza Supporto all'Autonomia Scolastica	1

Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.

4. AREA DELLE RISORSE

4.1 Finanziarie - Istituzionali - Di sistema

A fronte delle molteplici attività e iniziative che la Scuola si è proposta di realizzare con il Piano dell'offerta formativa, il quadro delle risorse, di varia natura e portata, di cui può disporre, si può così articolare:

RISORSE FINANZIARIE:

- Quote annuali versate dagli alunni.
- Contributo annuo ordinario dell'Amministrazione Regionale a titolo di concorso al funzionamento dell'Istituto (Legge regionale 26 maggio 1993 n°56).

RISORSE ISTITUZIONALI:

- Il Decreto ministeriale 10.06.76 e i decreti dell'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione 02.08.79, 20.05.81 e 20.03.82, recanti il legale riconoscimento delle cinque classi del Liceo Linguistico.
- La Legge regionale 26 maggio 1993 n°56, che riconosce all'art. 1 la funzione sociale ed educativa svolta dal Liceo Linguistico.
- La Convenzione fra il l'Amministrazione Regionale, l'Amministrazione Comunale di Courmayeur ed il gestore della Società Liceo Linguistico di Courmayeur.
- Il Decreto ministeriale 12.07.95 di approvazione dei tre indirizzi sperimentali.
- Legge sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro D.LGS. 626/94.
- La Legge Regionale 26.07.2000 n°19 sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche.
- Il Decreto Assessorile 09.05.2002 che ha attribuito al Liceo lo status di "Scuola Paritaria".
- A partire dal 2 gennaio 2013 l'Ente gestore della scuola Paritaria ha assunto la Ragione Sociale "Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur".

RISORSE DI SISTEMA:

- La sinergia con l'Amministrazione Scolastica Regionale.
- La collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Courmayeur.
- La collaborazione con Fondazione Montagna Sicura e Centro Sportivo Esercito.
- La collaborazione con l'Ufficio Supporto Autonomia Scolastica e con il Museo Archeologico di Aosta.
- La collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta
- La disponibilità degli insegnanti del Liceo all'innovazione, all'aggiornamento, alla formazione ed alla progettualità.
- Il ricorso all'uso veicolare della Lingua Francese in diverse discipline.
- I Progetti d'Istituto.
- Le nuove tecnologie informatiche impiegate per l'insegnamento interattivo di tutte le discipline.
- La collaborazione con l'A.S.I.V.A e le varie Società sportive.
- La totale disponibilità al lavoro ed alla collaborazione da parte degli addetti ai servizi di segreteria e del personale ausiliario e la buona relazione esistente fra tutte le componenti della scuola.
- Borse di Studio al merito scolastico e sportivo istituite dall'Associazione Valdostana Impianti a Fune per le seguenti Discipline: Sci Alpino, Sci Nordico, Biathlon, Slittino, Snowboard.
- L'attivazione, dall'anno scolastico 2003/2004, degli Organi Collegiali d'Istituto:

- Consiglio della Scuola, nel quale è assicurata la partecipazione di rappresentanze elettive delle varie componenti, (Docenti, Genitori, Alunni e non Docenti), accanto al Procuratore della Società ed al Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative.
- Consigli di Classe, nei quale è prevista la partecipazione di rappresentanze elettive dei Genitori e degli Alunni, accanto al Coordinatore della Attività Didattiche ed Educative ed ai Docenti
- Il Referente per l'Educazione alla Salute
- Il Docente Referente per l'Europa
- Il Docente Referente Orientamento
- Il Docente Referente Ambito Scientifico-Ambientale
- Il Docente Referente Atleti
- Il Docente Referente DSA e BES
- Il Docente Referente per il PAI
- Il Docente Referente Esabac
- Il Docente Referente per il Clil
- Il Docente Referente per Erasmus +
- Il Docente Referente per il Certilingua

Nell'ambito della formazione continua in servizio degli Insegnanti é fortemente incentivata la partecipazione dei Docenti a tutte le iniziative proposte dall'Amministrazione Regionale, dall'ufficio Supporto Autonomia scolastica, dall'Università della Valle d'Aosta, dai corsi abilitanti speciali (TFA) e da altri Enti di riconosciuta validità culturale e di sicura affidabilità;

Per quanto concerne la spesa inerente i libri di testo si applica la normativa della Regione che, erogando a questo Liceo una quota parte per l'acquisto dei libri di testo - come per le Scuole Regionali (L.R. 11 ag. 75, n°40) - prevede la riutilizzazione dei libri pagati con detti finanziamenti per assegnarli gratuitamente agli Studenti il prossimo anno.

Al termine delle lezioni è quindi necessario procedere al recupero dei testi usati.

5. PROGETTI SPECIFICI

L'Offerta Formativa dell'Istituto si distingue per la presenza -a integrazione delle comuni attività curricolari- di un ricco universo di progetti e attività funzionali a individualizzare la formazione, promuovere il successo formativo degli studenti coinvolti, predisporre momenti di supporto, orientamento, rinforzo, fornire una formazione professionale in stretto rapporto con il sistema produttivo territoriale.

5.1 *Atleti e Classes de neige*

Il progetto Classes de neige -avviato nell'anno scolastico 2010/2011- è stato ideato e lanciato dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura ed è mirato a dare agli studenti valdostani la possibilità di conciliare sport e scuola. Tutti gli atleti (in percentuale maggiore costituiti da sciatori), che risultano ufficialmente impegnati in attività organizzate di preparazione atletica alle rispettive discipline e in attività agonistica, debbono - in base allo specifico obiettivo proposti dalla scuola - poter contemperare l'esigenza di proseguire nella propria attività sportiva con la frequenza richiesta da una scuola superiore di buon livello.

Vengono di conseguenza previste attività integrative loro specificamente destinate, al fine di pervenire a una equilibrata compensazione rispetto alle assenze per allenamenti e gare che - effettuati in prolungati periodi (di norma da fine ottobre a metà aprile) - rischierebbero di incidere sulla regolarità dei loro processi di apprendimento e sui loro livelli di preparazione. Fra le attività organizzate vi sono: corsi aggiuntivi, flessibilità oraria e del calendario scolastico, uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative, partecipazione agli organi collegiali dei tecnici dello sport.

Il piano prevede la programmazione dei corsi aggiuntivi in modo da tener conto delle complesse variabili (innnevamento o mancanza di neve, disponibilità delle piste, previsioni di gare, ecc.) e sulla base dei calendari notificati dalle Associazioni Sportive di appartenenza. A tale proposito è stata istituita la figura del Referente per gli atleti, un insegnante che mantiene i contatti tra allenatori, genitori, alunni e insegnanti attraverso contatti diretti periodici e costantemente online nei periodi di maggior assenza degli alunni.

In data 27 luglio 2012 è stato inoltre deliberato dalla Giunta Regionale il modello di protocollo d'intesa per la gestione del sistema dei crediti fra i percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado della Regione autonoma Valle d'Aosta delle classi aderenti al progetto Classes de neige e il percorso di abilitazione delle seguenti figure professionali: maestro di sci, guida alpina, accompagnatore di turismo equestre, gestore di rifugio alpino, guida turistica, maestro di mountain bike e di ciclismo fuoristrada, pisteur-secouriste.

L'ambito applicativo generale del protocollo è il riconoscimento come credito formativo del valore degli apprendimenti maturati in percorsi formali di istruzione, a conclusione delle lezioni di ogni anno scolastico del triennio della scuola secondaria di secondo grado, ai fini dell'accesso ad altri percorsi di apprendimento formale, aventi oggetto abilitazioni nell'ambito del turismo.

5.2 *Esabac*

Il progetto ESABAC si inserisce in un quadro normativo di livello comunitario e nazionale nato nell'ambito delle politiche educative definite dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa per quanto riguarda l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue.

Esso prevede la realizzazione congiunta di percorsi bilingui a dimensione europea e consente agli studenti di conseguire un diploma binazionale. A partire dall'anno scolastico 2010/2011, è stato previsto lo svolgimento di una prova specifica all'Esame di stato dal cui superamento

consegue il rilascio del doppio diploma italo-francese ESABAC (Esame di Stato e Baccalauréat). Il diploma di Baccalauréat (o Esame di Stato per gli studenti francesi) è rilasciato dallo Stato francese in seguito al superamento di tale esame e ha pari valore rispetto a quello conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del progetto ESABAC sono:

- favorire la cittadinanza europea, la libera circolazione degli studenti e dei lavoratori nell'ambito dell'Unione europea
- sviluppare una competenza comunicativa che si basa sui saperi e su saper fare linguistici e facilitare il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite
- inserire il diploma di istruzione secondaria superiore nell'ambito del processo di armonizzazione europea dei titoli di insegnamento.

Inoltre, questo percorso di formazione integrata stabilisce dei legami tra la cultura francese e quella italiana, apre gli orizzonti culturali e permette di conoscere così le basi comuni delle culture europee. La dimensione interculturale così costruita contribuisce a valorizzare le radici comuni apprezzando tuttavia la diversità.

Il progetto

Il progetto ESABAC è legato a un protocollo di intesa fra i ministeri dell'istruzione italiano e francese. Esso coinvolge le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno degli istituti di istruzione secondaria superiore in Italia e 2e, 1e e Terminale in Francia.

Tale progetto prevede per alcune discipline delle modifiche rispetto ai contenuti dei programmi e alla lingua veicolare utilizzata. Infatti, alcune materie precedentemente concordate sono svolte in lingua francese in Italia e in italiano in Francia. Attualmente le discipline coinvolte sono per l'Italia: Lingua e Letteratura Francese e Storia (DNL). Nella nostra istituzione scolastica gli alunni studiano tale disciplina in lingua francese a partire dalla classe prima.

L'accordo bilaterale ha previsto inoltre alcune modifiche rispetto ai contenuti dei programmi. In particolare per la Storia il programma ESABAC aggiunge alcuni studi di casi, alcuni approfondimenti sulla storia francese e concentra lo studio dell'ultimo anno di corso sul periodo dal 1945 ai giorni nostri. Il programma di letteratura si compone di nuove tematiche culturali comuni all'italiano e al francese, indicate dal programma ESABAC.

Alla fine del percorso il livello di competenza linguistica richiesto agli allievi che intendono ottenere il doppio diploma è il B2 del quadro di riferimento europeo per le lingue. Per ottenere il diploma binazionale gli alunni dovranno svolgere all'Esame di stato una parte specifica ESABAC, costituita da una prova di Lingua e Letteratura Francese, scritta e orale, e da una prova scritta di Histoire. Il Baccalauréat si otterrà se sarà sufficiente il voto risultante dalle prove specifiche.

5.3 CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)

Questo progetto è stato attivato per la classe 4^a, nell'ambito dell'insegnamento delle scienze naturali, a partire dall'a.s. 2013/2014 su indicazione del MIUR.

CLIL è un tipo di percorso educativo caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale lingua-contenuto non linguistico da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa (Coonan, 2003). L'obiettivo generale che il progetto si prefigge è quello di migliorare la competenza linguistica senza impoverire le conoscenze disciplinari. La focalizzazione dell'attività didattica si pone sul discente e la modalità di lavoro è task-based. Si investono di una notevole importanza il

supporto multimediale e il lavoro di gruppo, per cercare di favorire la responsabilità e l'autonomia.

Nel caso della nostra scuola il progetto è attivato per le scienze naturali e la lingua inglese.

5.4 *Progetto Orientamento*

L'Orientamento è un processo socio-psicologico che mette in atto il soggetto quando affronta attivamente la complessità e i mutamenti del contesto socio-economico del quale si trova a far parte. Al contempo l'Orientamento si caratterizza come un intervento professionale che si prefigge di sostenere e supportare l'individuo nel fronteggiare i diversi compiti posti dal sopraccitato processo, al fine di ridurre fattori potenziali di stress psico-sociale.

Essenziale a questi fini è la centralità posta sull'individuo per metterlo in condizione di autoorientarsi. A questo scopo è rivolta la multifattorialità del processo orientativo, il quale si presenta come:

- costruzione strutturata dell'immagine di sé;
- analisi dei propri valori e delle proprie rappresentazioni;
- identificazione dei vincoli e delle opportunità.

La Fondazione Liceo Linguistico di Courmayeur, per agevolare l'ingresso nella scuola superiore nonché facilitare il processo di scelta dei propri studenti al termine del percorso scolastico, istituisce un progetto pluriennale di orientamento che accompagni il ragazzo alla scoperta di sé e dell'ambiente che lo circonda.

Proprio in virtù della necessità di esplorare il mondo delle opportunità formative e di lavoro che la Valle d'Aosta e il mondo ormai "globalizzato" offrono, nell'ambito dell'attività di orientamento ci si avvarrà anche della collaborazione e il supporto delle strutture e degli esperti operanti sul territorio quali, a titolo esemplificativo, il Dipartimento delle politiche del lavoro e della formazione (ed in particolare del Punto Orientamento), L'Università della Valle d'Aosta, gli Atenei delle regioni limitrofe ecc..

Molteplici saranno gli strumenti utilizzati, dal lavoro in aula, rivolto, in particolare nel biennio, all'autovalutazione della scelta effettuata ed allo stimolo per una migliore comprensione dell'utilità formativa delle discipline scolastiche, alle visite guidate agli Atenei, alle presentazioni di figure professionali e percorsi formativi in aula o presso le sedi delle strutture preposte a tali fini.

Strutturazione del percorso

Il percorso orientativo si strutturerà in tre fasi distinte ma complementari:

1^a Fase relativa al primo anno di scuola superiore: accoglienza e costituzione del gruppo classe.

2^a Fase relativa al secondo anno di liceo: costruzione di un percorso di conoscenza di sé e preparazione al passaggio al secondo biennio.

3^a Fase relativa al secondo biennio e quinto anno:

- secondo biennio: una riflessione mirata ad una scelta consapevole, ovvero analisi di attitudini, interessi, abilità propedeutici alle decisioni sul proprio percorso formativo futuro
- quinto anno: analisi dei vincoli personali e ambientali, presentazione delle opportunità offerte dal territorio locale e nazionale.

Obiettivi

Molteplici sono gli obiettivi che questo progetto si prefigge, differenziati lungo il percorso scolastico, in ottemperanza alle esigenze di natura e contenuti diversi tra biennio e triennio.

Nel primo biennio, il Progetto orientamento si prefigge di :

- sensibilizzare gli alunni ad una migliore conoscenza di sé
- fornire ed esplicitare le regole di comportamento e fruizione del Liceo Linguistico
- fornire elementi utili alla comprensione dei contenuti didattici delle diverse discipline, nonché indirizzare gli alunni ad una corretta organizzazione del metodo di studio
- favorire una conoscenza personale delle strutture e dei servizi offerti dall'Istituzione scolastica e dal territorio che a questa si lega

Nel secondo biennio e quinto anno, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- fornire elementi utili ad una approfondita conoscenza di sé
- favorire una agevole scelta del percorso successivo alla scuola superiore
- agevolare la conoscenza del panorama delle offerte scolastiche e lavorative relative sia al territorio regionale che a quello nazionale
- contribuire alla familiarizzazione con la riforma universitaria ed il sistema dei crediti scolastici
- accrescere la dimestichezza con i test di ingresso universitario
- favorire la capacità di autopresentazione ed autocandidatura
- fornire strumenti utili all'analisi dei valori che, rispetto alle proprie appartenenze, ci si è costruiti nei confronti della formazione e del lavoro intesi come gli oggetti sociali rispetto ai quali si deve decidere
- favorire l'analisi dei condizionamenti e dei vincoli presenti sia nell'ambiente di vita che nella storia personale dell'alunno

Strumenti

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il docente incaricato della funzione orientamento, a volte affiancato dai docenti delle singole discipline o da esperti del settore, si avvarrà di strumenti specifici differenziandoli a seconda dei gruppi classe e adattandoli alle diverse situazioni che si verranno a creare lungo il percorso.

Le attività previste in funzione dell'orientamento si dividono in diversi momenti, ciascuno con propri ambiti e obiettivi.

Passaggio Scuola Media Superiore

- Presentazione in apposite riunioni del Liceo Linguistico con tutte le sue caratteristiche
 - agli alunni delle Scuole medie dell'area territoriale di riferimento ed ai loro genitori
 - a Scuole medie di altra zona, i cui alunni siano interessati ai Progetti speciali della Scuola.
- Illustrazione da parte del Preside - o di docenti delegati - del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), per chiarirne in dettaglio i vari aspetti.
- Organizzazione di incontri fra gli attuali studenti del Liceo e gli alunni delle Scuole medie particolarmente interessati a conoscerlo "dall'interno", sulla base delle reali esperienze di chi lo frequenta, del loro vissuto e della loro percezione.
- Diffusione del Piano dell'offerta formativa ai responsabili degli Enti locali operanti sul territorio, e potenzialmente coinvolti in iniziative rivolte ai giovani, nonché ai responsabili delle Società sportive, cui gli studenti possono fare riferimento per le proprie attività.

Porte aperte

Per consentire agli studenti delle Scuole Medie e alle loro Famiglie di prendere contatto direttamente con la Scuola, si organizza, in alcuni pomeriggi di Dicembre e di Gennaio, durante le ore di lezione pomeridiane (dalle ore 14.00 alle ore 18.00), l'iniziativa "Porte Aperte al Liceo Linguistico – Portes ouvertes", che prevede la possibilità di visita dei locali e di incontri con le classi, gli Insegnanti e il Preside e di assistere a lezioni simulate.

Al fine di illustrare tutte le attività suindicate, nonché l'impostazione didattica del Liceo e le particolarità della sua specifica Sperimentazione, si effettuano inoltre delle riunioni serali, con la presenza del Preside, presso le Scuole Medie della Valdigne, di Aosta e dei comuni limitrofi.

Frequenza primo anno Scuola Superiore

Il Collegio dei Docenti è concorde nel riconoscere al primo anno di Scuola Superiore, cui l'alunno deve per legge essere iscritto, un valore fondante, in attesa di una possibile futura scelta diversa dalla prosecuzione all'interno della Scuola.

Il Collegio assicura pertanto ai Consigli di classe coinvolti in questa complessa problematica – che dovranno attenersi alle linee guida di cui all'apposito progetto - la propria disponibilità a collaborare in prosieguo di tempo e a tenere in debito conto tutte le scelte effettuate, le modificazioni apportate ai programmi e le relative riduzioni, la personalizzazione degli insegnamenti e tutte le iniziative generalmente mirate all'orientamento, consistenti:

- nell'agevolare l'inserimento dell'alunno in questo tipo di Scuola;
- nel rafforzarne la motivazione, che si rivelasse debole o carente;
- nel prospertargli eventuali cambiamenti dell'indirizzo scelto;
- nel supportarlo nelle difficoltà o nelle incertezze;
- nel verificarne eventuali diverse attitudini o propensioni;
- nell'aiutarlo in eventuali contatti con altre strutture educative o di formazione professionale, per accertare l'esistenza di interessi diversamente orientati o di capacità altrimenti fruibili.

Essenziale risulta la capacità, da parte degli Insegnanti, di individuare, nell'ambito dell'area comune, i cosiddetti "saperi minimi" che, se richiesti concordemente da tutte le scuole superiori della Regione, possono consentire agevoli passaggi tra i diversi Istituti.

Uno degli obiettivi è infatti quello di consentire un eventuale "riorientamento" dell'alunno proveniente dalla Scuola Media, che abbia scelto un indirizzo di studi non rispondente alle sue effettive capacità e propensioni.

Elementi di Lingua, Elementi di Matematica di base, addestramento all'utilizzo dei computers potrebbero costituire supporti indispensabili, offerti dalla Scuola, per realizzare tale inserimento in modo proficuo. Occorre pertanto attivare una apposita metodologia per il rafforzamento delle basi linguistiche e grammaticali, con un lavoro trasversale in diverse discipline.

Si impone necessario potenziare anche i possibili raccordi con l'Agenzia del Lavoro ed il settore della Formazione Professionale per facilitare un eventuale inserimento nel mondo del lavoro al termine dell'obbligo, mantenendo l'obiettivo di fornire una essenziale preparazione di base, al fine di evitare, dopo tale inserimento, processi regressivi.

Importante è inoltre lo studio di percorsi integrati Scuola/Lavoro, secondo le nuove direttive ministeriali e la normativa regionale in materia.

Orientamento per iscrizioni universitarie

Di fronte all'esigenza, anch'essa derivante dalla nuova normativa, di effettuare le preiscrizioni all'Università nei primi mesi del V° anno, la Scuola si propone di agevolare tali scelte:

- organizzando - oltre a quelli con gli insegnanti in Commissione lo scorso anno incontri con gli studenti che hanno appena conseguito la licenza linguistica con il nuovo Esame di Stato, per farne comprendere i diversi aspetti, le difficoltà ed i risvolti, meglio percepiti dai diretti interessati;
- favorendo incontri con l'Agenzia del lavoro o con esperti dei vari settori produttivi presenti sul territorio per ottenerne dati significativi;
- promuovendo frequenti contatti e incontri con l'Università della Valle d'Aosta, nelle sue varie offerte formative che, per evidenti ragioni legate ad un reale bilinguismo e ad una maggiore accessibilità, dovrebbero costituire una particolare risorsa per gli studenti valdostani;
- presentando anche le offerte di altre Università (soprattutto quelle dell'area Nord dell'Italia, per evidenti ragioni di comodità, o della vicina Savoia), che presentino maggior interesse per gli studenti;
- organizzando incontri con ex alunni, attualmente iscritti a varie Facoltà universitarie, al fine di attivare un libero confronto basato su esperienze dirette, facilmente comunicabili in un contesto giovanile;
- mettendo a disposizione degli alunni tutti gli strumenti mediatici e tecnologici della Scuola per entrare in rete e sfruttare tutte le potenzialità dei collegamenti via Internet.

5.5 *Erasmus+*

Dopo tre progetti Comenius già realizzati, l'Istituzione scolastica si è aggiudicata la partecipazione, per la prima volta, a un progetto Erasmus Plus per il biennio 2015-2017, la cui prima tappa si è svolta in Valle d'Aosta.

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea attivato a partire dal 2014 per favorire la cooperazione transnazionale, il contatto tra diverse scuole e istituzioni scolastiche europee, al fine di stimolare la crescita di competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione organizzativa.

La candidatura del Liceo Linguistico di Courmayeur è stata convalidata da INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) dopo una rigida selezione che ha portato all'approvazione di un numero esiguo fra i progetti presentati.

“Can you tell me the way to... Tracing our European heritage on foot” (Puoi indicarmi la strada per...? Rintracciare, a piedi, la nostra eredità europea) questo è il titolo del progetto che coinvolgerà nove Paesi europei (Polonia, Italia, Svezia, Francia, Portogallo, Spagna, Croazia, Lituania e Slovacchia) allo scopo di analizzare e ripercorrere le reti di strade, stradine e sentieri che attraversano il nostro continente e che hanno permesso a uomini e donne di culture diverse di incontrarsi e comunicare, ponendo le basi culturali, politiche, religiose ed economiche dell'Europa moderna.

Fondamentali diventeranno, pertanto, i quattro scambi multi-culturali organizzati nel corso dei due anni di durata del progetto che renderanno tutti i partecipanti parte attiva del programma, poiché essi saranno invitati a reperire informazioni e a utilizzare il materiale educativo preparato dal Paese ospitante.

Una piattaforma eTwinning sarà attivata per poter condividere tutti i dati raccolti e per permettere ad alunni e insegnanti di comunicare, cooperare e sviluppare le idee del progetto a distanza. Il materiale d'apprendimento si baserà sulla tecnica d'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) che consiste nell'apprendimento di contenuti multidisciplinari e della lingua inglese insieme.

5.6 *Lingue europee*

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, il Liceo ha aderito al Progetto "Verso il 2001, Anno Europeo delle Lingue", proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, che prevedeva la promozione di uno studio sempre più approfondito di alcune fondamentali Lingue Europee, al fine di far conseguire agli studenti, in un momento successivo, la certificazione delle competenze in Lingua Inglese e Tedesca, a diversi livelli, attestati attraverso esami esterni sostenuti presso Enti certificatori stranieri accreditati.

Il Consiglio d'Europa, nel Quadro Comune Europeo di riferimento (CEF), ha stabilito i canoni generali per la conoscenza delle lingue comunitarie, suddividendoli in tre diversi livelli di difficoltà, A, B e C, da quello elementare a quello avanzato. All'interno di questi tre livelli ci sono sei sotto livelli. Ciascun sotto livello ha obiettivi e competenze linguistiche particolari che si devono acquisire tramite gli argomenti trattati.

Per quanto riguarda la lingua inglese questi livelli - A1, A2, B1, B2, C1 e C2 - corrispondono ai cinque esami preparati dall'Università di Cambridge ESOL (English for Speakers of Other Languages) per certificare tutte e quattro le abilità linguistiche del candidato. Il Liceo prepara e accompagna gli Alunni abili ed impegnati a sostenere tre di questi esami durante il quinquennio:

- Il livello A2 - **Key English Test (KET)** - nel I° o II° anno. Questo esame valuta la capacità di gestire comunicazioni scritte e orali ad un livello di base, necessario per viaggiare, studiare e affrontare situazioni lavorative.
- Il livello B1 - **Preliminary English Test (PET)** - nel III°, IV° o V° anno. Il PET valuta l'abilità di gestire la lingua inglese nella produzione scritta e orale ad un livello intermedio, in situazioni lavorative, di studio e nel tempo libero. I candidati devono dimostrare di possedere il livello di competenza linguistica necessario nelle comunicazioni scritte e orali quotidiane.
- Il livello B2 - **First Certificate English (FCE)** - nel IV° o V° anno. Il First attesta l'abilità di gestire con sicurezza alcune tipologie di comunicazione sia scritte che orali, tra cui situazioni familiari complesse oppure argomenti tecnici.

Secondo le direttive del Progetto Lingue 2000 gli allievi che studiano inglese durante il biennio come prima lingua comunitaria dovrebbero raggiungere il livello A2/ B1. Alla fine del triennio tutti gli studenti dovrebbero raggiungere il livello B1, e alcuni degli studenti più abili il livello B2. Invece, secondo i parametri stabiliti da MIUR, gli Obiettivi Specifici dell'Apprendimento prevedono che gli alunni raggiungano, per quanto riguarda la 1° lingua comunitaria, il livello B1 (primo biennio), B2 (secondo biennio) e l'avvio al livello C1 nel quinto anno.

L'attestato da questi rilasciato ha **validità internazionale**, evita sovente future prove presso Università e agevola l'inserimento nel mondo del lavoro, in quanto si tratta di titoli rilevanti anche all'estero.

I certificati Cambridge ESOL sono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e da quasi tutte le università italiane, le quali offrono crediti agli studenti che hanno sostenuto un esame Cambridge ESOL. Sono noti in tutto il mondo e le qualifiche ottenute sono riconosciute da università ed enti nazionali di molti paesi stranieri. Con un certificato Cambridge ESOL il curriculum vitae viene anche arricchito grazie al fatto che

numerose aziende in Italia e all'estero riconoscono i certificati come prova di abilità linguistica.

Con il Goethe-Zertifikat A2: Fit in Deutsch 2 si è in grado di comunicare in tedesco in modo semplice. L'esame corrisponde al secondo livello (A2) nella scala di valutazione a sei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Superando l'esame gli alunni saranno in grado ad esempio di:

- comprendere, in situazioni quotidiane, semplici domande, comunicazioni, messaggi al telefono, informazioni tratte da trasmissioni radiofoniche e brevi conversazioni
- dedurre le informazioni più rilevanti contenute in brevi comunicazioni scritte, annunci, descrizioni, lettere e semplici articoli di giornale
- scrivere messaggi brevi e personali
- presentarsi durante una conversazione e rispondere a semplici domande riguardanti la propria persona
- porre semplici domande e rispondere ad esse durante conversazioni inerenti tematiche di interesse personale
- formulare, rispondere o reagire a richieste, inviti o domande inerenti la vita quotidiana.

Superando invece il Goethe-Zertifikats B1: Zertifikat Deutsch (ZD) si dimostra di possedere buone conoscenze base e di essere in grado di interagire nelle principali situazioni quotidiane. L'esame corrisponde al terzo livello (B1) nella scala di valutazione a sei livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Gli alunni saranno in grado ad esempio di:

- capire, anche nel dettaglio, importanti informazioni contenute in discorsi, annunci pubblici, annunci alla radio, inerenti la realtà quotidiana
- comprendere esattamente rilevanti informazioni contenute in articoli di giornali, statistiche e descrizioni su tematiche inerenti la vita di tutti i giorni
- scrivere coerenti messaggi privati o semiformali come lettere o e-mail
- condurre una semplice conversazione su una tematica di interesse personale, esprimere in breve opinioni personali e rispondere in modo adeguato al vostro interlocutore
- raccontare, proporre o accordarsi su qualcosa in situazioni quotidiane

La Scuola continua a sostenere gli alunni nella preparazione dei vari esami, cui gli studenti liberamente aderiscono, con appositi corsi.

Sono buoni anche i risultati delle singole prove.

La partecipazione a tali attività è rilevante ai fini del Credito Formativo.

6. ALTRI PROGETTI

6.1 Progetto "Crèche Cécile Leonard" di Courmayeur

Il Liceo Linguistico ha aderito al Progetto *Crèche Cécile Leonard* proposto dalla "Crèche Cécile Leonard" di Courmayeur.

Studi dimostrano che il fattore determinante per un'educazione bilingue è l'età del bambino: infatti è fondamentale che il bimbo entri in contatto con sistemi linguistici diversi in età precoce.

Lo svolgimento del progetto prevede l'accoglienza di Studenti del Liceo, offrendo loro la possibilità di conoscere l'attività dell'asilo nido, sperimentarsi nella relazione con i bambini, sperimentare le lingue apprese e approfondite durante il percorso formativo proponendo piccole attività di gioco ai bimbi.

Le Studentesse tirocinanti potrebbero proporre piccoli momenti di gioco in lingua Francese o Inglese, come ad esempio attività di lettura e di canto accompagnato e sostenuto dalle educatrici presenti.

6.2 *Mostra laboratorio*

Al fine di migliorare la didattica delle scienze sperimentali, la scuola, ormai da diversi anni, aderisce al progetto "Mostra laboratorio", realizzato in collaborazione con lo Science centre di Aosta, i cui destinatari sono gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo è quello di stimolare la partecipazione attiva degli studenti ai processi di apprendimento. Essi, infatti, si trovano a illustrare e spiegare ai compagni varie tematiche di ambito scientifico-naturalistico con il metodo della peer education. Durante la mostra laboratorio si ha la collocazione di laboratori didattici o exhibit multimediali ed interattivi sul tema delle connessioni in campo naturalistico presso alcune istituzioni scolastiche della Regione.

6.3 *Progetti educazione alla salute e di Cittadinanza e Costituzione.*

Nel corso degli anni ogni sezione del liceo è coinvolta in un progetto diverso legato alla salute, selezionato in base all'età, ma avente sempre lo scopo di sensibilizzare i ragazzi a uno stile di vita sano.

Le classi I e II seguono il progetto "Scacco a bacco, tabacco e droghe", promosso dalla Lega italiana per la Lotta ai Tumori. I ragazzi sono coinvolti in diverse attività quali la visione di campagne internazionali anti droga e anti alcool, video amatoriali realizzati da altri adolescenti, racconti di esperienze dirette e indirette di ragazzi e di famiglie, dialogo tra pari e con specialisti.

Attraverso un percorso attivo e dinamico l'obiettivo è quello di destrutturare opinioni errate e miti giovanili, rendere gli alunni consapevoli dei rischi e degli svantaggi dell'uso di sostanze tossiche e responsabilizzarli conducendoli ad evitare l'uso di sostanze dannose alla salute.

La classe III partecipa al progetto "A scuola di salute passo dopo passo", il quale ha lo scopo di promuovere un'alimentazione salutare e prevenire i disturbi del comportamento alimentare. Il progetto vuole inoltre valorizzare l'importanza dell'attività fisica e promuovere il benessere psico-fisico attraverso uno stile di vita corretto.

Il dottor Andrea Perruquet effettua una serie di interventi durante i quali propone agli alunni diversi video sul comportamento alimentare e aiutandoli a riflettere, attraverso una serie di giochi di ruolo e di attività strutturate, sui possibili rischi di abitudini sbagliate.

A partire da quest'anno scolastico il referente di educazione alla salute è stato associato all'ambito di cittadinanza e costituzione per una formazione a 360° dei ragazzi inerenti i corretti stili di vita

7. ANDAMENTO RISULTATI

7.1 Esiti scrutini finali a.s.2015/2016

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive degli esiti degli scrutini finali dell'anno scolastico 2015/2016.

classe	esito	studenti	percentuale
1A Liceo Linguistico	amm	13	61,90
1A Liceo Linguistico	non	0	0
1A Liceo Linguistico	sos	8	38,10

classe	esito	studenti	percentuale
2A Liceo Linguistico	amm	9	60
2A Liceo Linguistico	non	0	0
2A Liceo Linguistico	sos	6	40

classe	esito	studenti	percentuale
3A Liceo Linguistico	amm	8	38,09
3A Liceo Linguistico	non	3	14,29
3A Liceo Linguistico	sos	10	47,62

classe	esito	studenti	percentuale
4A Liceo Linguistico	amm	14	93,34
4A Liceo Linguistico	non	0	0
4A Liceo Linguistico	sos	1	6,66

confronto tra anni

Classe	1a			2a			3a			4a		
	a.s.	promossi	Non promossi	sospesi	promossi	Non promossi	sospesi	promossi	Non promossi	sospesi	promossi	Non promossi
2009/2010	50	33,33	16,67	50	16,67	33,33	40,91	22,73	36,36	80	0	20
2010/2011	53,3	0	46,7	33	14	52	56,25	12,5	31,25	68,75	6,25	25
2011/2012	22,2	16,6	61,1	47,05	11,76	41,17	33,33	29,16	37,5	41,66	33,33	25
2012/2013	50	16,6	33,3	59,09	9,09	31,81	46,15	23,08	30,77	53	0	47
2013/2014	55	18	27	47,37	5,26	47,37	40,91	13,64	45,45	72,22	0	27,78
2014/2015	63,16	5,26	31,58	63,16	5,26	31,58	54,17	29,16	16,67	36,84	26,32	36,84
2015/2016	61,90	0	38,10	60	0	40	38,09	14,29	47,62	93,34	0	6,66

7.2 Esiti esami di stato dall'a.s. 2008/2009

Come si evince dalla tabella seguente, negli ultimi sei anni il voto medio finale degli esami di stato è salito di 6 punti percentuali.

La Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur si è prefissa il fermo proposito di portare nei prossimi tre anni il voto di maturità il più possibile vicino all'80/100.

	a.s. 2008/ 2009	a.s. 2009/ 2010	a.s. 2010/ 2011	a.s. 2011/ 2012	a.s. 2012/ 2013	a.s. 2013/ 2014	a.s. 2014/ 2015	a.s. 2015/ 2016
Media generale esiti Esame di Stato	76,07	71,92	68,59	73,73	76,08	71,06	69,41	72,17